



COMUNICATO SINDACALE

Si sono tenuti lunedì 30 novembre 2009 presso Assolombarda di Milano gli incontri informativi sulla situazione di Alstom Power e Alstom Ferroviaria.

Alstom Power:

L'attuale situazione di crisi con la riduzione della produzione industriale, il conseguente minor fabbisogno di energia, la diminuzione degli investimenti e l'incertezza sulle norme in particolare per limitare le emissioni di CO₂, si sta ripercuotendo pesantemente e negativamente sulle attività di Alstom Power.

Infatti nella divisione ECS (ambiente) gli ordini attesi sono ritenuti insufficienti per garantire le attuali attività e la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare se non verrà acquisito un importante ordine da realizzarsi in Sud Africa la cui definizione è però stata spostata al prossimo mese di marzo. Alstom sta discutendo del posizionamento di ECS a livello europeo e a questo proposito è in corso un confronto sindacale con l'EFW (il Comitato aziendale europeo) con la previsione di ulteriori incontri nel prossimo mese di gennaio anche se da quanto già comunicato il ruolo dell'Italia cambierà con il rischio di un pesante ridimensionamento.

Per quanto riguarda il service e la fabbrica di Sesto le azioni intraprese hanno portato risultati positivi apprezzati dal gruppo multinazionale. Si è in presenza di un buon carico di lavoro e dovranno continuare azioni di riorganizzazione per ridurre i costi e rendere più efficienti le lavorazioni.

Le attività delle altre divisioni non presentano particolari preoccupazioni pur risentendo, i risultati dell'anno in corso, della situazione generale di crisi e di mercato.

Alstom Ferroviaria:

L'acquisizione di ordini di materiale rotabile risente dell'incertezza sui reali programmi di investimento da parte di Trenitalia oltre che sulle concrete possibilità di finanziamento delle istituzioni, in particolare regionali, per i trasporti pubblici locali.

L'andamento dei primi sei mesi dell'anno fiscale in corso evidenzia una situazione di negatività dei ricavi e della redditività di Alstom Ferroviaria in particolare per quanto riguarda il materiale rotabile. Le previsioni per la chiusura al 31 marzo prossimo del bilancio porteranno presumibilmente risultati positivi anche se non rispetteranno il budget definito per l'attuale anno fiscale. La situazione dei carichi di lavoro dei diversi siti di Alstom Ferroviaria risulta essere:

Savigliano: le attuali necessità produttive evidenziano nei prossimi mesi un sovraccarico che oltre ad impiegare gli attuali dipendenti necessiterà per il puntuale rispetto dei termini di consegna di utilizzare siti esterni in quanto lo stabilimento risulta essere completamente saturato. Il pieno carico di lavoro è previsto fino ad agosto 2010 mentre è previsto uno scoperto produttivo per i quattro mesi successivi. Per quanto riguarda le attività di ingegneria è previsto uno scarico di lavoro a partire da aprile 2010 a cui il Gruppo multinazionale intende far fronte affidando a Savigliano ulteriori attività ingegneristiche e pacchetti di lavoro.

Colleferro: il sito è stato inserito da novembre nella divisione TLS (Service) e con le ultime acquisizioni si prevede per i lavoratori diretti un carico di lavoro fino a marzo 2010, mentre maggiori problemi sono previsti per i lavoratori indiretti a partire dal prossimo mese di febbraio.

Contestualmente sono in corso sotto la direzione del Ministero dello Sviluppo Economico le valutazioni per realizzare a Colleferro un polo di manutenzione di materiale rotabile per la Regione Lazio a cui l'azienda ha confermato il pieno interesse alla realizzazione.

Sesto San Giovanni: per le attività produttive è previsto un carico di lavoro fino alla fine del prossimo anno fiscale 2010/2011. Diversamente per l'ingegneria a partire dall'aprile del prossimo anno le attività previste ad oggi sono circa del 30%.

Bologna, Verona, Bari: la conclusione degli ordini in corso, che ha comportato negli anni scorsi un notevole incremento dei volumi produttivi, renderà necessario indirizzare la ricerca di ordini verso l'estero e le linee urbane di metropolitana. Le attività di ingegneria sono attualmente previste fino al novembre 2010 successivamente il carico di lavoro verrà coperto anche attraverso il rientro di lavoro realizzato all'esterno. Per quanto riguarda le attività manifatturiere la previsione è di una copertura a tutto marzo 2011.

Guidonia: le attività di installazione sono previste per tutto il prossimo anno fiscale 2010/2011; mentre per l'ingegneria dovranno esserci ulteriori acquisizioni a partire da aprile 2010.

Fim e Uilm Nazionali unitamente al coordinamento sindacale dei delegati Fim e Uilm sulla base delle informazioni ricevute esprimono notevoli preoccupazioni sulla tenuta degli attuali livelli occupazionali per il prossimo anno in particolare in Alstom Power.

L'andamento articolato ed altalenante dei carichi di lavoro necessiterà un costante e continuo monitoraggio nei vari siti per mantenere sia le attività di produzione che di ingegneria in quanto solo lo sviluppo delle eccellenze e delle competenze presenti potrà garantire la competitività di Alstom sul mercato.

Per quanto riguarda i rapporti tra Fim, Fiom e Uilm, si porta a conoscenza dei lavoratori che la delegazione Fiom non ha partecipato all'incontro previsto per Alstom Power e, in apertura del successivo incontro con Alstom Ferroviaria a cui invece hanno partecipato, ha attribuito ad Assolombarda la responsabilità dell'incontro solo con le delegazioni di Fim e Uilm in quanto la Fiom medesima aveva in corso una propria riunione.

Peccato che di questa richiesta la Fiom non ha informato né la Fim né la Uilm né i delegati che erano presenti per l'incontro dalle ore 9 del mattino.

Tale comportamento è inaccettabile e assolutamente irrispettoso delle giuste preoccupazioni e delle richieste di chiarezza sul futuro di Alstom Power da parte dei lavoratori; preoccupazioni e rischi di ridimensionamento delle attività che purtroppo le informazioni date dall'azienda hanno confermato.

Inoltre, anche se di tale comportamento non è stata data una spiegazione compiuta, appare legato alle recenti vicende del Contratto nazionale, ma questo è un errore perché si riportano su vicende aziendali, problematiche che attengono ad altri piani dell'azione sindacale.

Siamo stati in grado di affrontare le difficili situazioni del passato, compreso l'ultimo pesante ridimensionamento del Plant, perché unitariamente abbiamo fatto accordi per tutelare al meglio i lavoratori facendo valere un sistema positivo di relazioni sindacali conquistato negli anni con il coordinamento sindacale.

Fim e Uilm ribadiscono la necessità e la validità del coordinamento sindacale unitario soprattutto in questo periodo ed alla luce delle informazioni ricevute negli incontri.

Infine per mantenere e rinnovare a partire dal prossimo anno fiscale la contrattazione di gruppo ed aziendale attraverso la presentazione di una piattaforma rivendicativa, per portare a compimento la questione della Assistenza sanitaria integrativa e per riconfermare un quadro omogeneo di trattamenti economici in caso ricorso alla CIG, Fim e Uilm richiedono formalmente alla Fiom la disponibilità a convocare unitariamente il coordinamento sindacale di Gruppo nel mese di dicembre.

Milano, 1 dicembre 2009

Fim Cisl - Uilm Uil nazionali